

troppi, erano gli incompetenti e gravi e contrastanti erano le tendenze, d'altro lato ogni gruppo e gruppetto avrebbe avuto un progetto da sottoporre al giudizio della Costituente.

Era logico che quindi sorgesse spontanea l'idea di una Commissione la quale si incaricasse di studiare il problema statutario nella sua ampiezza e sotto tutti gli aspetti salvo il presentarlo alla Costituente per la discussione e per l'approvazione.

Ciò non avvenne però senza contrasti, in quanto la Costituente si vedeva privata di una parte importantissima di quelle funzioni che costituivano la ragione stessa della sua esistenza; onde proteste vivacissime da parte della opposizione anti-serba, che, in grazie all'abile politica di Pašić, che, dopo di aver avuto ragione dell'elemento dissidente serbo e dei suoi colleghi che non condividevano il suo punto di vista, fra i quali primeggiava il Protić, si vedeva sfuggire le armi per muovere battaglia al centralismo serbo.

Intanto conseguenza immediata delle elezioni della Costituente fu che i due partiti più forti della vecchia Serbia, che aveva trovato appoggio e numerosi fautori negli elementi greco-ortodossi delle provincie già austro-ungariche, si coalizzarono per costituire una maggioranza sicura e per realizzare il programma centralista nel campo della Costituzione.

Costituita la Jugoslavia, era dunque necessario che la Costituente fosse in grado di esaminare un progetto di Costituzione ed allora il Ministro per la